

# A Monteverde c'è un'aria che fa... «piangere»

## I soci di Falco scrivono al sindaco Colalillo

SONO di nuovo a chiedere una convocazione ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale i membri del Direttivo dell'Associazione Falco, che si sta battendo per fare luce sulle problematiche ambientali evidenziate lo scorso autunno, quando, in particolare i residenti della frazione di Monteverde, lamentarono forti irritazioni agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. Al sindaco, Roberto Colalillo, hanno indirizzato una missiva garbata, nella quale chiedono ancora una volta di essere ascoltati. *«Intendiamo fare il punto della situazione e verificare lo stato di attivazione del tavolo di lavoro istituito con delibera di Giunta. A onore del vero dobbiamo dire che siamo stati contattati dall'esperto ambientale nominato dall'Amministrazione comunale, l'ingegner Egidio Perrella, che ha cominciato a studiare il caso e ha presentato una precisa richiesta alla Itam relativa all'ottenimento dei carteggi che riguardano permessi, autorizzazioni, licenze, concessioni, progetti e programmi d'attività. Dovranno essere valutate attentamente le problematiche a tappeto e le priorità da risolvere, anche in considerazione dell'elenco delle sostanze chimiche usate per tingere i tessuti. Quello che ci insospettisce è il fatto che sembra che nessuno dei dirigenti aziendali abiti nei pressi dello stabilimento. Ci sembra strano che in caso di emergenza non ci siano responsabili reperibili».*

mc

24/05/2002

09-06-2002

### Il caso «amianto»

## MERCOLEDÌ sera, a Monteverde L'associazione Falco di nuovo in riunione

SI RIUNISCE a Monteverde domani sera, lunedì 10 giugno, il direttivo della Falco, la libera associazione per la tutela socio-ambientale che si è costituita nei mesi scorsi in seguito al verificarsi di talune problematiche ambientali, anche piuttosto serie.

L'organismo, che conta oltre 100 iscritti, ha necessità di fare il punto della situazione dopo l'incontro recente avuto con il sindaco, Roberto Colalillo, teso a chiarire le motivazioni della mancata attuazione pratica del tavolo di lavoro. Per far largo ai nuovi iscritti, l'associazione ha dovuto procedere ad alcune modifiche dello Statuto, che sono state approvate all'unanimità dall'assemblea e che diventeranno pertanto, subito operative. Per il raggiungimento degli scopi sociali, dunque, il sodalizio può svolgere attività di sensibilizzazione, aprire ovunque sezioni o circoli, promuovere seminari, manifestazioni, convegni e incontri tra parti sociali e pubbliche e grudizi dinanzi alla competente Magistratura. Tra le altre modifiche volute dall'Assemblea c'è quella che permette al cittadino, quantunque non aderente, di ricevere incarichi e, in relazione ad essi, di accedere agli atti dell'Associazione, previa autorizzazione della presidenza. Insomma, un sodalizio che nasce per difendere l'acqua, la terra e l'aria, e per tutelare non solo la salute, ma anche gli interessi sociali della vallata.

mc